



COMUNE DI MADRUZZO

Provincia di Trento

ORDINANZA SINDACALE N. 29 DI DATA 12/08/2026

OGGETTO: DIVIETO DELL'USO DELL'ACQUA POTABILE FORNITA DALL'ACQUEDOTTO SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE PER ATTIVITÀ ED USI NON DOMESTICI.

IL SINDACO

Vista la generale situazione di carenza idrica e il possibile perdurare dell'assenza di precipitazioni anche nei prossimi giorni;

Rilevato che negli ultimi giorni le portate delle sorgenti comunali risultano ridotte, con il rischio di non riuscire a garantire un adeguato livello di acqua potabile con cui soddisfare i consumi domestici della popolazione residente prevedibili per le prossime giornate;

Ritenuto pertanto opportuno affrontare lo stato di carenza idrica con immediatezza, attraverso la limitazione dell'uso di acqua potabile per utilizzi diversi da quelli relativi al consumo umano, proprio al fine di evitare il rischio di inadeguata erogazione dell'acqua potabile alla popolazione;

Ricordato che dal punto di vista della qualità e della quantità, la tutela della risorsa idrica per il consumo umano rappresenta un obiettivo prioritario ed imprescindibile, per cui l'uso stesso dell'acqua è assoggettabile a regolamentazione e limitazioni in presenza di motivazioni speciali e di pubblico interesse, come nel caso concreto;

Visto l'art. 98 del D.Lgs. n. 152/2006 in tema di risparmio idrico;

Visto il comma 4 dell'art. 144 del D.Lgs. n. 152/2006, concernente in particolare la tutela e uso delle risorse idriche, che stabilisce: *"Gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità"*;

Visto l'art. 62 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, di cui alla L.R. n. 2/2018 e ss.mm;

ORDINA

**Su tutto il territorio comunale, a partire dal giorno 12 agosto 2026 e fino a revoca,
nell'intero arco temporale delle 24 ore (00:00 – 24:00),**

il DIVIETO DI UTILIZZO DI ACQUA POTABILE PER NECESSITÀ NON DOMESTICHE

(ad esempio: irrigazione di giardini, riempimento piscine, lavaggio cortili, lavaggio veicoli ed attrezzature in genere),

con l'esclusione delle attività commerciali, industriali, produttive e similari.

PRECISA CHE

- In deroga a quanto sopra, sono ammesse le sole attività di annaffiamento di orti domestici, esclusivamente dalle ore 21:00 alle ore 07:00 del mattino e limitatamente allo stretto necessario, adottando ogni accorgimento per evitare sprechi di acqua;
- Il presente provvedimento resterà in vigore fino all'adozione di un'apposita ordinanza di revoca, al termine delle condizioni emergenziali;
- Il perdurare della situazione di carenza idrica potrà comportare l'imposizione di misure più restrittive, con apposita ordinanza e con adeguata pubblicità.

INVITA TUTTI I CITTADINI

Ad adottare ogni accorgimento finalizzato al contenimento dei consumi di acqua, quali, a titolo esemplificativo:

- riparare tempestivamente eventuali perdite, anche minime, da rubinetti e impianti domestici;
- utilizzare lavatrici e lavastoviglie esclusivamente a pieno carico;
- evitare di lasciare scorrere inutilmente l'acqua durante le normali operazioni di igiene personale;
- riutilizzare l'acqua impiegata per il lavaggio di alimenti per l'annaffiamento degli orti domestici.

AVVISA CHE

- la presente ordinanza entra immediatamente in vigore;
- la presente ordinanza è resa pubblica mediante pubblicazione all'albo web sul sito www.comune.madruzzo.tn.it, mediante diffusione sui canali *social* dell'Ente e mediante affissione alle bacheche comunali;
- è fatto obbligo a chiunque di osservare e far osservare il presente provvedimento fino alla revoca dello stesso;
- i trasgressori alle disposizioni della presente ordinanza saranno assoggettati alle sanzioni previste dalla normativa vigente.

DISPONE INOLTRE

L'invio del presente provvedimento:

- al Cantiere Comunale per l'interruzione o la riduzione dell'erogazione dell'acqua delle fontane pubbliche, secondo le indicazioni già impartite dalla Giunta comunale, per lo spegnimento dei sistemi di irrigazione comunali e, ove possibile, per la riduzione della pressione delle fontane situate presso i cimiteri comunali;
- alla Stazione dei Carabinieri di Lasino per le attività di controllo ed esecuzione in merito all'osservanza della presente ordinanza;
- ai Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari di Lasino e Calavino per opportuna conoscenza, per fini

operativi e nell'ottica della consueta collaborazione nella cura del territorio.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni dalla pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni secondo le modalità previste dalla normativa vigente.



IL SINDACO
Alessio Anselmo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa